

PROGETTO PEDIBUS. LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI. A.S. 2020/2021 – 2021/2022

Oggi, nelle grandi come nelle piccole città italiane, la **mobilità dei bambini** risente sia dei cambiamenti sociali avvenuti nel corso degli anni - in particolare la sempre più emergente **domanda di sicurezza** in ambito urbano - sia della predominante immagine di “**città per le automobili**”. In questa cornice è possibile evidenziare due aspetti centrali attorno ai quali, anche in relazione agli orientamenti comunitari (cfr. progetto Stars), è necessario sviluppare nuove riflessioni, formulare nuove strategie, proporre nuove politiche e mettere in campo azioni mirate per rimediare alla **sempre minore autonomia dei bambini nel muoversi** in città, alla loro subordinazione ad un'idea di mobilità subordinata all'**uso dell'automobile da parte dei loro genitori**, anche nel tempo extrascolastico, all'**aumento dei bambini in sovrappeso** e all'abbassamento della soglia di attenzione antimeridiana dei bambini.

“Nel 1970 andavano a scuola a piedi e da soli l'80% dei bambini inglesi dai 6 agli 11 anni, nel 1990 solo il 10%. In Italia siamo attorno al 7% alla scuola primaria, ma il dato più sorprendente è che le percentuali sono più basse quando i genitori hanno un titolo di studio più alto. [...] Viviamo situazioni assurde: i nostri ragazzi ricevono il motorino senza mai aver sperimentato la libertà e la responsabilità di spostarsi senza il controllo degli adulti. [...] è diventato per loro impossibile vivere esperienze di scoperta, esplorazione e avventura: è quindi per loro impossibile una vera esperienza di gioco.”

(prof. Francesco Tonucci, CNR)

La mobilità casa-scuola ha un forte impatto sull'ambiente, sulla fruibilità degli spazi pubblici, sulla crescita autonoma delle nuove generazioni. La **scuola è un importante attrattore di mobilità urbana**: ogni giorno, per almeno due volte al giorno, alunni, genitori, insegnanti e personale scolastico si recano a scuola che è per loro luogo di vita, di studio e di lavoro. In Italia oltre i 2/3 degli studenti dell'obbligo si reca quotidianamente a scuola in automobile; negli anni Ottanta oltre l'80% la raggiungeva a piedi o in bicicletta. **Intervenire sulla mobilità casa-scuola significa quindi non solo intervenire su una componente rilevante del traffico, ma progettare il modo di muoversi - e di vivere - delle generazioni future, i cittadini di domani.** Un progetto che intervenga nella modifica delle abitudini nei percorsi casa-scuola deve quindi tener conto della rilevanza e della complessità dell'argomento, attraverso un approccio interdisciplinare che affronti in modo armonico questioni di sicurezza stradale, di sostenibilità ambientale, di salute e sviluppo dei bambini, coordinando il disegno dello spazio pubblico, con **azioni di educazione e di gestione della domanda di mobilità**. Tale approccio necessita del lavoro di una **pluralità di attori**, dagli insegnanti agli specialisti del disegno urbano, alle Istituzioni anche sanitarie, alle famiglie, al mondo associativo, secondo un disegno condiviso che coinvolga tutti gli attori in ragione delle proprie competenze a sensibilità.

PROMOTORI DEL CAMBIAMENTO

Trasporto salubre significa spostarsi di meno in automobile e di più a piedi e in bicicletta. Camminare, andare in bicicletta e usare mezzi pubblici promuovono la salute perché:

- Facilitano il moto
- Diminuiscono gli incidenti stradali
- Aumentano i contatti sociali
- Riducono l'inquinamento dell'aria.

Molto spesso accade che i bambini (anche quelli che fanno sport) non pratichino regolarmente movimento, accompagnati da nonni e genitori in auto sino all'ingresso della scuola, costretti a restare seduti per tutta la mattina (in qualche caso definiti iperattivi se hanno difficoltà ad accettare

la costruzione del “banco” per 4 ore), impegnati nel pomeriggio con TV, tablet e video giochi. L'accesso a zone aperte e protette, parchi, spazi da esplorare sono fondamentali per una crescita armonica che possa integrare la dimensione della corporeità nei processi di apprendimento. Sono già moltissime, in Italia, le esperienze progettuali che hanno messo al centro la riscoperta della mobilità dolce.

In tanti comuni, anche della provincia di Parma, sono nate dal basso iniziative spesso auto organizzate di genitori che, anche con l'ausilio dei social network, si sono attivati per accompagnare a scuola i propri figli, a turno ed in modo condiviso.

Da queste esperienze diffuse sono nati, spesso ma non solo su iniziativa dei Comuni, i “**pedibus**”: percorsi che per funzionare hanno bisogno di essere sostenuti con convinzione, oltre che dall'ente locale, anche dalle Istituzioni scolastiche e dalle famiglie.

Fidenza ha sperimentato l'attivazione di un proprio servizio pedibus tra il 2008 e il 2011. Nel 2018 l'Amministrazione Comunale ha voluto riattivare questa esperienza in forma sperimentale, valorizzandone i profili di sostenibilità ambientale, educativi, salutistici e quale strumento per promuovere un approccio di comunità imperniato sulla condivisione, nel solco di un **impegno per una città attenta alle esigenze delle famiglie e a misura dei bambini**.

Gli **obiettivi strategici** del progetto sono:

- **aumentare l'autonomia dei bambini nello spostarsi all'interno del tragitto casa-scuola**, permettendo loro di riappropriarsi della strada, spazio pubblico solitamente negatogli per gli elevati rischi legati al traffico motorizzato;
- **rendere i bambini più consapevoli della pericolosità delle strade**, insegnando loro sul campo a prestare sempre attenzione, riconoscere le situazioni di pericolo ed evitarle - in sicurezza - con comportamenti virtuosi, anche organizzando alcune “lezioni-gioco” presso i diversi istituti centrate sull'interazione e la comunicazione con i bambini;
- **sviluppare appositi momenti dedicati all'ascolto, al confronto e al dialogo con i bambini**, focalizzati sull'evidenziazione delle sensazioni, delle impressioni e delle problematiche percepite durante il tragitto casa-scuola, stimolando la loro creatività e facendo loro comunicare questi elementi con disegni o altre forme espressive;
- **rendere il tragitto casa-scuola mattutino un momento ludico e di aggregazione dei bambini**, al di fuori dell'orario scolastico, eventualmente animando il percorso con la diffusione di musica (volontari con mini cassa audio), elemento utile anche a segnalare agli altri utenti della strada il passaggio del corteo;
- **sensibilizzare i genitori**, soprattutto quelli che continuano a portare i bambini a scuola in automobile, **sull'insostenibilità, soprattutto ambientale, di uno stile di mobilità urbana centrato sul mezzo privato**, evidenziando loro, per contro, i vantaggi e i benefici delle diverse forme di mobilità dolce;
- **fornire anche ai genitori che partecipano all'iniziativa** (e non solo a bambini), **utili indicazioni e suggerimenti su come comportarsi nel traffico urbano**, perseguendo l'obiettivo prioritario di soddisfare adeguate condizioni di sicurezza per se stessi e i propri bambini;
- **favorire la nascita di una rete di adulti corresponsabili** e coinvolti in percorsi mutualistici.

AZIONI PREVISTE

- **Raccolta delle adesioni tra gli alunni delle scuole primarie**, pubbliche e paritarie, del Comune di Fidenza promuovendo il servizio e le sue finalità in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e il corpo docente;

- **Costituire un gruppo di volontari accompagnatori** (genitori, nonni/e, familiari degli alunni aderenti, ecc..) che sia referente e promotore del progetto tra le famiglie anche attraverso il **coinvolgimento di più realtà associative del territorio** con l'obiettivo di alimentare il senso di “**progetto di comunità**”. Definire un calendario degli accompagnatori volontari per ciascuna linea, prevedendo l'organizzazione un apposito incontro formativo per loro. Si prevede un adulto accompagnatore fino ad un massimo di 12 bambini;
- **Definire i percorsi** in collaborazione con la polizia municipale e i volontari, elaborando in relazione a ciascun complesso scolastico di riferimento un percorso con 2 capolinea - il punto di ritrovo che coincide con un parcheggio e la scuola di destinazione - e alcune fermate intermedie. I percorsi avranno una lunghezza di circa 1/1,5 km e un tempo di percorrenza non superiore ai 20/25 minuti, 5 giorni alla settimana da settembre a giugno (solo andata al mattino), anche in caso di maltempo. Il servizio verrà sospeso nelle giornate di sciopero del personale della scuola o altro evento che potrà portare pregiudizio al regolare svolgimento dello stesso;
- Predisposizione di un **registro quotidiano di annotazione delle presenze** degli alunni aderenti e distribuzione del materiale identificativo per il servizio (pettorine, mantelline, ecc...). Gli alunni beneficiano di copertura assicurativa per infortuni durante il tragitto casa - scuola garantita dall'Istituzione scolastica. Nei confronti dei volontari/accompagnatori verrà attivata, con oneri a carico del Comune di Fidenza, idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile e infortuni.

L'organizzazione del servizio è disciplinata dal **Regolamento dei Servizi Scolastici ed Extrascolastici**, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 13/06/2013 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 45 del 30 luglio 2019.

A seguito della fase sperimentale svoltasi nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, con l'attivazione di due linee pedibus con destinazione scuola primaria Ongaro – Cremonini, dall'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 il servizio si è andato consolidando, portando all'attivazione di 5 linee:

- **Linea Antilopi** con capolinea dal Parco della Pace (via Togliatti) e destinazione scuola primaria “Ongaro – Cremonini”;
- **Linea Balene** con capolinea da Piazza Maria Callas e destinazione scuola primaria “Ongaro – Cremonini”;
- **Linea Camaleonti** con capolinea da via IV Novembre angolo via Berziera e destinazione scuola primaria “De Amicis”;
- **Linea Donnole** con capolinea dal Parco della Pace (via Togliatti) e destinazione scuola primaria “Collodi” (ex Solari);
- **Linea Elefanti** con capolinea da via Gramizzi (ex Hotel Ariston) e destinazione scuola primaria “Collodi” (ex Solari).

E' stata inoltre attivata, in via sperimentale, la **Linea Fenicotteri** con capolinea dal Parcheggio di via Levi e destinazione scuola dell'infanzia “C. Battisti” per la quale il servizio si svolge solo al mercoledì, in collaborazione con il corpo insegnante della scuola, per offrire una soluzione ai problemi di parcheggio connessi alla presenza del mercato settimanale.

Arrivati all'anno in corso e constatato un ulteriore consolidamento del servizio, il Comune di Fidenza nell'ambito delle attività volte alla ripresa delle scuole, ha voluto incentivare ulteriormente la promozione e l'utilizzo del Pedibus. Tale scelta è stata dettata non solo da ragioni legate all'emergenza sanitaria, peraltro sostenuta anche dal confronto preliminare con Ausl, ma anche per riprendere e valorizzare i temi della mobilità sostenibile intesa come “life skills” centrata sul benessere personale e di comunità rivolta in modo particolare ai bambini.

Certamente gli aspetti connessi alla prevenzione del contagio sono stati attenzionati e gestiti in modo capillare, attraverso precise azioni mirate a ridurre al massimo il rischio, nello specifico: utilizzo della mascherina per adulti e bambini, distanziamento tra i partecipanti evitando qualsiasi contatto fisico, gel sanificante in dotazione agli accompagnatori. Il contesto all'aria aperta, senza dubbio ha contribuito a potenziare ogni singolo accorgimento. Inoltre sono registrate le presenze giornaliere per consentire tra l'altro il tracciamento dei contatti in caso di positività di un partecipante.

Si evidenzia inoltre, che il servizio di Pedibus trova ulteriore riferimento e conferma nelle “Linee guida per la mobilità scolastica post Covid 19” promosse da Arpae-settembre 2020 i cui indirizzi, si pongono l'obiettivo di costruire azioni sistematiche e continuative in tema di mobilità sostenibile casa-scuola da realizzare in sicurezza, a beneficio dell'ambiente e della salute.

L'adesione al servizio di oltre 100 alunni e 40 volontari all'avvio dell'A.S. 2020/2021 testimonia un apprezzamento delle famiglie e il riconoscimento dei valori intorno ai quali il pedibus è concepito. In ragione di un auspicabile ulteriore incremento delle adesioni è previsto l'incremento delle linee attive anche con il coinvolgimento delle scuole primarie, ad oggi, non ancora servite e delle scuole dell'infanzia. A questo scopo verranno orientate iniziative di comunicazione e momenti di confronto con i docenti, i genitori e gli alunni, anche attraverso l'organizzazione di eventi pubblici rivolto a tutta la cittadinanza, come già avvenuto nel corso dei precedenti anni scolastici.

RISULTATI ATTESI

Il pedibus vuole diventare occasione per stimolare momento di riflessione e confronto, rivolti alle famiglie dei bambini aderenti e non solo.

Significativo tassello di un più ampio progetto per la costruzione di una città solidale, ecologica, a misura di bambino; un progetto che richiede la collaborazione e l'impegno di una ampia pluralità di attori in rete tra loro, dagli insegnanti agli urbanisti, alle Istituzioni sanitarie, alle famiglie, al mondo associativo. Sostenere e potenziare il pedibus significa valorizzare le caratteristiche di sostenibilità ambientale, gli aspetti socio-educativi legati alle autonomie dei bambini e quelle relative alla salute, in una ottica di comunità. E mai come in questo tempo il servizio pedibus appare attuale, laddove attraverso un efficace modello di mobilità sostenibile concilia l'esigenza di socialità dei bambini con l'opportunità di muoversi in sicurezza in spazi aperti, secondo quanto prescritto dai protocolli sanitari in tema di contenimento del contagio da Covid-19.

L'indicatore numerico principale dei risultati ottenuti sarà il numero di bambini che aderiranno al progetto. La loro partecipazione ed il buon funzionamento quotidiano del pedibus.

- **un incremento del numero di bambini che raggiungono la scuola con mezzi di spostamento “green”,** contribuendo positivamente all'importante azione di sensibilizzazione sugli spostamenti sostenibili;
- **una maggiore autonomia dei bambini** negli spostamenti in ambito urbano;
- **una maggiore consapevolezza da parte dei bambini delle situazioni di pericolo,** unitamente a una loro **maggiore capacità di attenzione e reazione;**
- l'aumento della conoscenza e del rispetto di **principi e regole di comportamento in materia di sicurezza stradale;**
- **un incremento del numero di genitori che decidono di abbandonare l'automobile e utilizzare modalità di spostamento sostenibili,** almeno per una parte dei loro spostamenti quotidiani;
- un aumento del senso di comunità e mutualità tra genitori che si sostengono vicendevolmente nel momento dell'accompagnamento.